

IVAT COATINGS SRL		Revisione n.6 Data revisione 29/08/2025 Stampata il 29/08/2025 Pagina n. 1 / 20 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 10/03/2025)	IT
KFA.7035.F - UNIVERSAL PRIMER 1K RAL 7035			
Scheda di Dati di Sicurezza			
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	KFA.7035.F		
Denominazione	UNIVERSAL PRIMER 1K RAL 7035		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	PITTURA MONOCOMPONENTE		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	IVAT COATINGS SRL		
Indirizzo	DAGNANO 20		
Località e Stato	52036	PIEVE SANTO STEFANO	(AR)
		ITALIA	
	tel.	0575-797289	
	fax	0575-797188	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@ivatcoatings.com		
Fornitore:	IVAT		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore) Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli) Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8,30-12,30: 13,30-17,30 Tel: 0575/797289		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.	
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

EPY 11.9.1 - SDS 1004.14

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto / recipiente presso un idoneo impianto di riciclaggio o smaltimento.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare i fumi/la nebbia/i vapori.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Contiene:

XILENE
IDROCARBURI, C9, AROMATICI

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

500,00

Limite massimo :

500,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
XILENE INDEX 601-022-00-9	$10 \leq x < 20$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C LD50 Cutanea: >1700 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CE 215-535-7		
CAS 1330-20-7		
Reg. REACH 01-2119488216-32		

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

IDROCARBURI, C9, AROMATICIINDEX 649-356-00-4 $9 \leq x < 10$ Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336,
Aquatic Chronic 2 H411, EUH066

CE 918-668-5

CAS 64742-95-6

Reg. REACH 01-2119455851-35-0006

ACETATO DI N-BUTILEINDEX 607-025-00-1 $1 \leq x < 5$

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 204-658-1

CAS 123-86-4

Reg. REACH 01-2119485493-29-0002

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

XILENE

Sintomi di avvelenamento acuto:

Occhi: da lievi a moderate irritazioni dovute a liquidi / vapori, possibili danni alla cornea (generalmente, rapidamente reversibile)

Pelle: arrossamento, sensazione di bruciore; in seguito a contatto prolungato secchezza e/o infiammazione

Inalazione: moderata irritazione al naso / gola; possibili danno polmonare come conseguenza di una massiccia inalazione; dopo aspirazione o inalazione di aerosol: tosse, conati di vomito, broncospasmo, tachipnea, sviluppo di edema polmonare, disturbi alla ventilazione / perfusione.

Ingestione: nausea, vomito (pericolo di aspirazione!), diarrea.

Assorbimento: mal di testa, vertigini, nausea, sensazione di stordimento -> incoscienza / coma, possibile ipotermia, effetti sul cuore / sistema circolatorio come vasodilatazione (vampate), ipotensione, aritmia (possibile fibrillazione ventricolare attraverso sensibilizzazione cardiaca), pericolo di paralisi respiratoria centrale o di arresto cardiaco; disturbi funzionali al fegato e ai reni e disturbi persistenti al SNC come sequele.

ACETATO DI N-BUTILE

INALAZIONE: Tosse, dolore toracico, sensazione di peso toracico. Vertigini. Edema polmonare. Depressione del sistema nervoso centrale.

INGESTIONE: Nausea, vomito. Cefalea.

CONTATTO CON LA PELLE: Il contatto prolungato o ripetuto può provocare irritazione, arrossamento e dermatite.

CONTATTO CON GLI OCCHI: Può provocare irritazione oculare temporanea.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

ACETATO DI N-BUTILE

Il vapore è più pesante dell'aria ed è in grado di percorrere una distanza considerevole da una sorgente di accensione e tornare indietro. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

XII FNF

Materiali adatti: titanio, acciai austenitici, alluminio. Le materie plastiche devono essere provate per la loro resistenza.

Materiali non adatti: gomma

ACETATO DI N-BUTIL F

Materiale adatto: acciaio inossidabile, acciaio dolce, alluminio

Materiale non adatto: rame e alcuni tipi di plastica e gomma

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 24 czerwca 2024 r. zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
SWE	Sverige	Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd (AFS 2023:14) om gränsvärden för luftvägsexponering i arbetsmiljön
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	ACGIH	ACGIH 2025

IVAT COATINGS SRL

KFA.7035.F - UNIVERSAL PRIMER 1K RAL 7035

Revisione n.6

Data revisione 29/08/2025

Stampata il 29/08/2025

Pagina n. 6 / 20

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 10/03/2025)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale... / >>

XILENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	440	100	880	200		
MAK	DEU	440	100	880	200		
VLA	ESP	221	50	442	100		
VLEP	FRA	221	50	442	100		
AK	HUN	221		442			
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE	
NDS/NDSch	POL	100					
NGV/KGV	SWE	221	50	442	100		
WEL	GBR	220	50	441	100		
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE	
ACGIH		434	100	651	150		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,327	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			VND	12,5				
				mg/kg bw/d				
Inalazione	260	260	65,3	65,3	442	442	221	221
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica			VND	125			VND	212
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali	Sistemici	Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici			Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			7,5			11		
			mg/kg/d			bw/d		
Inalazione	640	1152	178	0,41	1066	1286	837	1,9
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica				11				12,5
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

EPY 11.9.1 - SDS 1004.14

... / >>

Valore limite di soglia

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo
identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

XILENE

IBE - Acido metilippurico nelle urine: 1.5 g/g creatinina (fine turno) (ACGIH 2019).

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

IVAT COATINGS SRL			Revisione n.6 Data revisione 29/08/2025 Stampata il 29/08/2025 Pagina n. 8 / 20 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 10/03/2025)		IT
KFA.7035.F - UNIVERSAL PRIMER 1K RAL 7035					
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche					
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali					
Proprietà	Valore	Informazioni			
Stato Fisico	liquido viscoso				
Colore	grigio				
Odore	Caratteristico del solvente				
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile				
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile				
Infiammabilità	non pertinente sulla base dello stato fisico				
Limite inferiore esplosività	non disponibile				
Limite superiore esplosività	non disponibile				
Punto di infiammabilità	27 °C	Sostanza:XILENE Punto di infiammabilità: 27 °C			
Temperatura di autoaccensione	non disponibile				
Temperatura di decomposizione	non disponibile				
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)			
Viscosità cinematica	>20,5 mm2/sec (40°C)				
Solubilità	Insolubile in acqua, solubile in polietere, chetoni, alcoli, idrocarburi aromatici				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile				
Tensione di vapore	non disponibile				
Densità e/o Densità relativa	1,48 kg/l				
Densità di vapore relativa	non disponibile				
Caratteristiche delle particelle	non applicabile				
9.2. Altre informazioni					
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici					
Informazioni non disponibili					
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza					
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	26,24 %	-	388,31	g/litro	
VOC (carbonio volatile)	25,00 %	-	370,00	g/litro	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività					
10.1. Reattività					
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.					
ACETATO DI N-BUTILE si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.					
10.2. Stabilità chimica					
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.					
10.3. Possibilità di reazioni pericolose					
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.					
XILENE Può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.					
EPY 11.9.1 - SDS 1004.14					

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**ACETATO DI N-BUTILE**

Il vapore è più pesante dell'aria ed è in grado di percorrere una distanza considerevole da una sorgente di accensione e tornare indietro.
Rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

XILENE

Riscaldamento e fiamme libere.

ACETATO DI N-BUTILE

evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili**XILENE**

Forti ossidanti e acidi forti.

ACETATO DI N-BUTILE

nitriti, sostanze fortemente ossidanti, acidi, basi e potassio t-butossido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

XILENE

Scaldato a decomposizione, emette fumi e vapori acri.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**XILENE**

Gli xileni, a causa delle loro proprietà lipofile, vengono rapidamente assorbiti attraverso tutte le vie di esposizione, si distribuiscono rapidamente in tutto l'organismo attraverso il sistema circolatorio e, se non metabolizzati, vengono rapidamente eliminati con l'aria espirata. La principale via di eliminazione è quella renale.

Nell'uomo:

- Più del 50% dell'assorbimento avviene attraverso i polmoni, a seguito di inalazione e meno del 50% attraverso il sistema gastrointestinale.
- Circa il 95% della quantità assorbita è trasformato, per ossidazione del gruppo metilico, ad acido metilbenzoico che viene coniugato con glicina per formare acido metilippurico.
- Circa il 90-95 % dello xilene assorbito viene eliminato con le urine entro le 24 ore, sotto forma di acido metilippurico mentre il 5% circa viene eliminato immodificato con l'aria espirata.

ACETATO DI N-BUTILE

Metodo: pubblicazione (2000)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague Dawley; Maschio)

Vie d'esposizione: intravenosa

Risultati: nessun bioaccumolo potenziale

30 mg/kg di acetato di n-butile vengono rapidamente assorbiti e distribuiti, tramite il sistema circolatorio, nel cervello. Durante la fase di distribuzione e accumulo, con un'emivita di 0,4 min, la sostanza si idrolizza in n-butanolo. È stato osservato che il 99% dell'idrolisi della sostanza (alla concentrazione di 30 mg/kg) avviene in 2,7 minuti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

XILENE

A causa dell'elevata pressione di vapore degli xileni a temperatura ambiente, la via di esposizione più importante è l'inalazione.

ACETATO DI N-BUTILE

Prove in vitro sulla permeabilità della pelle di acetato di n-butile indicano che la sostanza ha una bassa tendenza a penetrare nella pelle. (test su pelle umana da donatori di sesso femminile) (metodo equivalente o simile a OECD 428)

Può essere assorbito nell'organismo per via inalatoria.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE

Effetti acuti: irritazione degli occhi, delle vie aeree e della pelle, disturbi del sistema nervoso centrale (effetti narcotici ad alte concentrazioni)

Effetti cronici: effetti locali sulla pelle e sulle mucose, disturbi al sistema nervoso centrale.

ACETATO DI N-BUTILE

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:

> 20 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

XILENE

LD50 (Cutanea):

> 1700 mg/kg coniglio

LD50 (Orale):

3523 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione vapori):

29 mg/l/4h ratto

STA (Inalazione vapori):

11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

nocivo per inalazione e a contatto con la pelle, (Classificazione armonizzata, Allegato VI del Reg. CLP)

Metodo: equivalente o simile a EU B.1

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (F344/N; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 = 3523 mg/kg bw

Metodo: equivalente o simile a EU B.2

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Maschio)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: LC50 = 29 mg/L

Metodo: nessuna linea guida

Specie: Coniglio

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 > 1700 mg/kg

Riferimento bibliografico: "Raw Material Data Handbook, Vol.1: Organic Solvents, 1974. Vol. 1, Pg. 123, 1974"

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LD50 (Cutanea):

> 3160 mg/kg coniglio

LD50 (Orale):

3492 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione vapori):

> 6,193 mg/l/4h ratto

Metodo: rapporto di studio (1977)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Charles River CD; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: DL50 = 3492 mg/kg

Metodo: equivalente o simile a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 1

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Specie: ratto (Crl: CDBR; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: CL50 > 6193 mg/m3 4h

Metodo: equivalente o simile a OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (New Zealand White; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: DL50 > 3160 mg/kg.

ACETATO DI N-BUTILE
LD50 (Cutanea): > 14112 mg/kg coniglio
LD50 (Orale): 12789 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori): 0,74 mg/l/4h ratto
Metodo: equivalente o simile a OECD 423
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: LD50 = 12789 mg/kg

Metodo: OECD 403
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto (Wistar; maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati: LC50 = 0.74 mg/L (4h)

Metodo: equivalente o simile a OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Coniglio (New Zealand White; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50 > 16 mL/kg bw

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

XILENE

Metodo: nessuna linea guida - Read across con sostanza simile
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Coniglio (New Zealand White; Maschio)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: moderatamente irritante
Riferimento bibliografico: "Hine CH, Zuidema HH, Industrial Medicine 39, 215-200 (1970)"

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non classificata.

ACETATO DI N-BUTILE

Metodo: equivalente o simile a OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutaneo
Risultati: non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Provoca grave irritazione oculare

XILENE

Metodo: nessuna linea guida - Read across con sostanza simile

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: moderatamente irritante

Riferimento bibliografico: "Hine CH, Zuidema HH, Industrial Medicine 39, 215-200 (1970)"

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Metodo: equivalente o simile a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: non irritante.

ACETATO DI N-BUTILE

Metodo: OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: non irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE

Metodo: OECD 429

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'india

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante

ACETATO DI N-BUTILE

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti , la sostanza non è classificata per la classe di pericolo di Sensibilizzazione cutanea.

Sensibilizzazione respiratoria**XILENE**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE

Metodo: equivalente o simile a EU Method B.10 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Criceto cinese (ovaie)

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o simile a OECD 478 - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Topo (Swiss Webster; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: subcutaneo

Risultati: negativo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: S. typhimurium

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o similare a OECD 475 - test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo

ACETATO DI N-BUTILE

Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: TA 98, TA 100, TA 1535, TA 1537, TA 1538 e E. coli WP2 uvr A

Risultati: negativo.

Metodo: OECD 474 - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: topo (NMRI)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE

Metodo: equivalente o similare a EU Method B.32

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (F344/N; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Dati non disponibili.

ACETATO DI N-BUTILE

Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Metodo: non indicato

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Crj: CD(SD); Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

XILENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo

ACETATO DI N-BUTILE

Metodo: OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

XILENE

Metodo: equivalente o simile a EPA OPPTS 870.3800
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Ratto (CrI:CD(SD)IGS BR; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo. NOAEC(riproduzione)(sviluppo) > 2171 mg/m3

ACETATO DI N-BUTILE

Metodo: equivalente o simile a OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLAPuò irritare le vie respiratorie

XILENE

Irritante per le vie respiratorie (Classificazione armonizzata, Allegato VI del Reg. CLP)
Metodo: nessuna linea guida
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: uomo
Vie d'esposizione: inalazione
Risultati: L'esposizione acuta di volontari umani allo xilene (100 ppm, 4 ore) porta ad un peggioramento delle prestazioni nei test del tempo di reazione semplice e del tempo di reazione scelto.
Riferimento bibliografico: "Dudek B et al., Polish Journal of Occupational Medicine, Vol 3 Pt 1, pp109-116 (1990)"

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

La sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola [vie respiratorie e sistema nervoso centrale] ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Per inalazione, può irritare le vie respiratorie e può provocare sonnolenza e vertigini.

ACETATO DI N-BUTILE

Metodo: EPA OTS 798.6050
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: induce effetti narcotici transitori a concentrazioni di 1500 e 3000 ppm, senza alcuna tendenza all'accumulo.

Organi bersaglio

XILENE

tratto respiratorio

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Vie respiratorie e sistema nervoso centrale

ACETATO DI N-BUTILE

Sistema Nervoso Centrale.

Via di esposizione

XILENE

inalazione

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Può provocare danni agli organi

XILENE

Studi su volontari suggeriscono che sia a breve che a lungo termine le esposizioni si traducono in una varietà di effetti sul sistema nervoso avversi che includono mal di testa, confusione mentale, narcosi, equilibrio, problemi di memoria a breve termine, vertigini e tremori. (OECD, SIAM 16, 27-30 May 2003)

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Metodo:equivalente o similare a OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL= 600 mg/kg-day.

Metodo: equivalente o similare a OECD 452

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo. NOAEC (Maschio)= 1800 mg/m3. NOAEC Femmina)= 900 mg/m3

ACETATO DI N-BUTILE

Metodo: EPA OTS 798.2650 - Test 90 giorni

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: ha provocato effetti al SNC (atassia e ipoattività). NOAEL = 125 mg / kg.

Organi bersaglio**XILENE**

Fegato, reni.

Via di esposizione**XILENE**

Inalazione e ingestione.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm2/sec (40°C)

XILENE

Se viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica (ATSDR, 2007; IPCS, 1992)

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ACETATO DI N-BUTILE

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**XILENE**

LC50 - Pesci

13,5 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss; OECD,SIAM 16, 27-30 May 2003 miscela di xileni)

EC50 - Crostacei

> 34 mg/l/48h (Ceriodaphnia dubia; US EPA 600/4-91-003 read across)

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

10 mg/l/72h (Skeletoneма costatum; OECD, SIAM 16, 27-30 May 2003, miscela di xileni)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

NOEC Cronica Pesci > 1,3 mg/l/56d (Oncorhynchus mykiss; Walsh, Armstrong, Bartley, Salman and Frank 1977)
NOEC Cronica Crostacei 1,7 mg/l/7d (Ceriodaphnia dubia; US EPA 600/4-91-003, Read across sostanza analoga)

IDROCARBURI, C9, AROMATICI
LL50(Pesci): 9,2 mg/L/96h (Oncorhynchus mykiss; OECD 203)
EL50 (Crostacei): 3,2 mg/L/48h (Daphnia magna; OECD 202)
EbL50(Alghe): 2,6 mg/L/72h (Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201)
Erl50(Alghe): 2,9 mg/L/72h (Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201)

ACETATO DI N-BUTILE
LC50 - Pesci 18 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD 203)
EC50 - Crostacei 44 mg/l/48h Daphnia sp.
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 674,7 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

XILENE
Solubilità in acqua 146 mg/l (pH=7, 25°C; CRC Press 2003)
Rapidamente degradabile, 98% in 28 giorni (OECD 301 F).

IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Rapidamente degradabile, 78% in 28 giorni (OECD 301 F)

ACETATO DI N-BUTILE
Rapidamente degradabile, 83% in 28 giorni (OECD 301 D)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

XILENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,2 Log Kow (pH=7, 20°C; American Chemical Society, Washington DC, 1995)
BCF 25,7 - 56 giorni (Appl. Sci. Branch, Eng. Res. Cent. Denver, CO: 15p.)

ACETATO DI N-BUTILE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3 mg/l a 25°C (OECD117)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

<div>IVAT COATINGS SRL</div> <div>KFA.7035.F - UNIVERSAL PRIMER 1K RAL 7035</div>		<div>Revisione n.6</div> <div>Data revisione 29/08/2025</div> <div>Stampata il 29/08/2025</div> <div>Pagina n. 17 / 20</div> <div>Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 10/03/2025)</div>	IT
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>			
<div>Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.</div> <div>La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.</div> <div>IMBALLAGGI CONTAMINATI</div> <div>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div>			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
14.1. Numero ONU o numero ID			
ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
ADR / RID: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE			
IMDG: PAINT RELATED MATERIAL			
IATA: PAINT RELATED MATERIAL			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
ADR / RID:		Classe: 3	Etichetta: 3
IMDG:		Classe: 3	Etichetta: 3
IATA:		Classe: 3	Etichetta: 3
<div><div><div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div></div><div><div><div></div></div></div></div>			

<div>IVAT COATINGS SRL</div> <div>KFA.7035.F - UNIVERSAL PRIMER 1K RAL 7035</div>		<div>Revisione n.6</div> <div>Data revisione 29/08/2025</div> <div>Stampata il 29/08/2025</div> <div>Pagina n. 18 / 20</div> <div>Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 10/03/2025)</div> <div>IT</div>																																										
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>																																												
<div>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</div> <div>non applicabile</div>																																												
<div>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</div> <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.</div>																																												
<div>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</div> <div>Nessuna</div>																																												
<div>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</div> <div>Nessuna</div>																																												
<div>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</div> <div>Nessuna</div>																																												
<div>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</div> <div>Nessuna</div>																																												
<div>Controlli Sanitari</div> <div>I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.</div>																																												
<div>VOC (Direttiva 2004/42/CE) :</div> <div>Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.</div>																																												
15.2. Valutazione della sicurezza chimica																																												
<div>E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:</div> <div>XILENE</div> <div>IDROCARBURI, C9, AROMATICI</div> <div>ACETATO DI N-BUTILE</div>																																												
SEZIONE 16. Altre informazioni																																												
<div>Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:</div> <table><tr><td>Flam. Liq. 3</td><td>Liquido infiammabile, categoria 3</td></tr><tr><td>Acute Tox. 4</td><td>Tossicità acuta, categoria 4</td></tr><tr><td>Asp. Tox. 1</td><td>Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1</td></tr><tr><td>STOT RE 2</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2</td></tr><tr><td>Eye Irrit. 2</td><td>Irritazione oculare, categoria 2</td></tr><tr><td>Skin Irrit. 2</td><td>Irritazione cutanea, categoria 2</td></tr><tr><td>STOT SE 3</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 2</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 3</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3</td></tr><tr><td>H226</td><td>Liquido e vapori infiammabili.</td></tr><tr><td>H312</td><td>Nocivo per contatto con la pelle.</td></tr><tr><td>H332</td><td>Nocivo se inalato.</td></tr><tr><td>H304</td><td>Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</td></tr><tr><td>H373</td><td>Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</td></tr><tr><td>H319</td><td>Provoca grave irritazione oculare.</td></tr><tr><td>H315</td><td>Provoca irritazione cutanea.</td></tr><tr><td>H335</td><td>Può irritare le vie respiratorie.</td></tr><tr><td>H336</td><td>Può provocare sonnolenza o vertigini.</td></tr><tr><td>H411</td><td>Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr><tr><td>H412</td><td>Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr><tr><td>EUH066</td><td>L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.</td></tr></table>			Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.	H312	Nocivo per contatto con la pelle.	H332	Nocivo se inalato.	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	H319	Provoca grave irritazione oculare.	H315	Provoca irritazione cutanea.	H335	Può irritare le vie respiratorie.	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3																																											
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4																																											
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1																																											
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2																																											
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2																																											
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2																																											
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3																																											
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2																																											
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3																																											
H226	Liquido e vapori infiammabili.																																											
H312	Nocivo per contatto con la pelle.																																											
H332	Nocivo se inalato.																																											
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.																																											
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.																																											
H319	Provoca grave irritazione oculare.																																											
H315	Provoca irritazione cutanea.																																											
H335	Può irritare le vie respiratorie.																																											
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.																																											
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																											
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																											
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.																																											
<div>LEGENDA:</div> <div>- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada</div> <div>- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta</div> <div>- CAS: Numero del Chemical Abstract Service</div> <div>- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)</div> <div>- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008</div> <div>- DNEL: Livello derivato senza effetto</div> <div>- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test</div> <div>- EmS: Emergency Schedule</div> <div>- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici</div>																																												
<div>EPY 11.9.1 - SDS 1004.14</div>																																												

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi

IVAT COATINGS SRL		Revisione n.6 Data revisione 29/08/2025 Stampata il 29/08/2025 Pagina n. 20 / 20 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 10/03/2025)	IT
KFA.7035.F - UNIVERSAL PRIMER 1K RAL 7035			
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>			
<p>e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.</p> <p>METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE</p> <p>Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.</p> <p>Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.</p> <p>Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.</p> <p>Modifiche rispetto alla revisione precedente</p> <p>Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:</p> <p>02 / 11 / 12 / Scenari Espositivi.</p>			
Scenari Espositivi			
Sostanza	XILENE		
Titolo Scenario	Xylene		
Revisione n.	1		
File	IT_Epy_IVAT_SLR1017_1.pdf		
Sostanza	IDROCARBURI, C9, AROMATICI		
Titolo Scenario	IDROCARBURI, C9, AROMATICI		
Revisione n.	1		
File	IT_IDROCARBURI_1.pdf		
Sostanza	ACETATO DI N-BUTILE		
Titolo Scenario	butilacetato		
Revisione n.	1		
File	IT_butilacetato_1.pdf		